

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Erik LAVEVAZ

IL DIRIGENTE ROGANTE
Stefania FANIZZI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Stefania FANIZZI

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 14 febbraio 2022

In Aosta, il giorno quattordici (14) del mese di febbraio dell'anno duemilaventidue con inizio alle ore otto e trenta minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente Erik LAVEVAZ

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Roberto BARMASSE

Luciano CAVERI

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Segretario generale della Regione, Sig.a Stefania FANIZZI.

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **128** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA DI MODULISTICA, DOCUMENTI ED ELABORATI PROGETTUALI A CORREDO DELLA SCIA NONCHÉ DELLO SCHEMA DI DISCIPLINARE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE DI RETI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA IN FIBRA OTTICA IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 30/2021.

L'Assessore alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio, Carlo Marzi, richiama la legge regionale 28 ottobre 2021, n. 30 (Disciplina per la realizzazione sul territorio regionale di reti di comunicazione elettronica in fibra ottica).

Ricorda che la predetta legge introduce semplificazioni procedurali per agevolare la realizzazione di reti di comunicazione in fibra ottica sul territorio valdostano intervenendo sulle procedure autorizzative, ritenute complesse e farraginose, rendendole più snelle e veloci.

Richiama, in particolare:

- il comma 1 dell'articolo 1 della legge (Finalità e oggetto), che prevede procedure semplificate per la realizzazione di infrastrutture di comunicazione in fibra ottica, con i necessari accessori impiantistici, mediante l'utilizzo, ove possibile, di tecnologie di scavo a basso impatto ambientale, che non richiedano l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, da parte di amministrazioni diverse dalla Regione e dagli enti locali valdostani;
- il comma 2 dell'articolo 2 (Autorizzazioni), secondo cui gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, sono soggetti ad autorizzazione previa istanza da presentare allo Sportello Unico Enti Locali Valle d'Aosta, per via telematica, sulla base della modulistica di cui all'articolo 9;
- il comma 1 dell'articolo 9 (Rinvio), il quale prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione, adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali e pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione, approvi le linee guida di modulistica, documenti ed elaborati progettuali a corredo della SCIA, nonché lo schema di disciplinare, per la presentazione delle istanze e delle segnalazioni di cui agli articoli 2 e 3 della medesima legge, contenente, tra l'altro, nel caso in cui siano interessati tratti di strade di competenza comunale o regionale o, comunque, beni del demanio o del patrimonio della Regione o degli enti locali, l'impegno di esecuzione a regola d'arte e di spostamento dell'infrastruttura a spese dell'operatore economico in caso di sopravvenuta necessità di eseguire opere pubbliche che riguardano i predetti beni;
- il comma 2 del medesimo articolo 9, che sancisce che con la medesima deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1 sono, inoltre, disciplinati tutti gli altri aspetti, anche procedurali, per l'applicazione della legge e possono essere disciplinate le modalità di effettuazione dei controlli, anche a campione, e dei sopralluoghi in loco per la verifica dell'esecuzione dei lavori.

Riferisce che il Dipartimento innovazione e agenda digitale si è confrontato con le strutture regionali competenti in materia di infrastrutture e viabilità, gestione del demanio idrico, con i referenti del Consiglio permanente degli Enti Locali e con i referenti dello Sportello Unico Enti Locali Valle d'Aosta, al fine di condividere e formulare le modalità attuative di cui all'allegato A della presente deliberazione e i disciplinari tecnici di cui agli allegati B, C e D.

Precisa altresì che il disciplinare per le strade classificate comunali, Allegato C, è stato condiviso, con i referenti tecnici incaricati dal Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA).

Segnala, infine, con riferimento all'articolo 4, comma 3 della legge, che prevede l'eventuale compartecipazione alle spese di manutenzione delle infrastrutture concesse in uso a titolo gratuito, che gli eventuali costi saranno determinati di volta in volta nei singoli atti di concessione dell'infrastruttura.

Propone, pertanto, alla Giunta regionale di approvare i seguenti documenti:

- allegato A – Linee guida di modulistica, documenti ed elaborati progettuali a corredo della

SCIA (articolo 3) e della comunicazione di utilizzo di infrastrutture già esistenti (articolo 4) presso lo Sportello Unico degli Enti Locali in attuazione della l.r. 30/2021;

- allegato B - Disciplinare relativo alla realizzazione di infrastrutture di connettività in fibra ottica sulle strade classificate regionali in attuazione della l.r. 30/2021;
- allegato C - Disciplinare relativo alla realizzazione di infrastrutture di connettività in fibra ottica sulle strade comunali in attuazione della l.r. 30/2021;
- allegato D - Disciplinare relativo alla realizzazione di infrastrutture di connettività in fibra ottica su aree e stabili di proprietà pubblica in attuazione della l.r. 30/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dall'Assessore alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio, Carlo Marzi;
 - acquisita l'intesa da parte del Consiglio Permanente degli Enti Locali, ai sensi dell'articolo 67 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, come risulta dalla comunicazione trasmessa con nota prot. n. 105 del 2 febbraio 2022;
 - considerato che a corredo della suddetta intesa è pervenuta la seguente osservazione: "L'Assemblea del CPEL, al fine di semplificare la procedura per la modifica degli allegati tecnici, propone di inserire nella deliberazione una specifica disposizione per stabilire che eventuali adeguamenti che si dovessero rendere necessari nel corso della loro applicazione possano essere approvati mediante Provvedimento del Dirigente della struttura regionale competente.";
 - ritenuto di poter accogliere la predetta osservazione, stabilendo tuttavia la possibilità di apportare modifiche agli allegati tecnici di cui all'articolo 9 della legge regionale 28 ottobre 2021, n. 30 con provvedimento dirigenziale della struttura regionale competente, solo quando le stesse conseguono a novità normative o adeguamenti tecnici che non comportano valutazioni discrezionali che altrimenti competono alla stessa Giunta regionale;
 - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1713 in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;
 - visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura sistemi tecnologici, in assenza del Coordinatore reggente del Dipartimento innovazione e agenda digitale dell'Assessorato finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
 - su proposta dell'Assessore alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio, Carlo Marzi;
- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 28 ottobre 2021, n. 30, le linee guida di modulistica, documenti ed elaborati progettuali a corredo della SCIA (Segnalazione Certificato di Inizio Attività), nonché lo schema di disciplinare, per la presentazione delle istanze e delle segnalazioni per la realizzazione sul territorio regionale di reti di comunicazione elettronica in fibra ottica, rappresentati dai seguenti documenti:
 - allegato A – Linee guida di modulistica, documenti ed elaborati progettuali a corredo della

SCIA (art. 3) e della comunicazione di utilizzo di infrastrutture già esistenti (art. 4) presso lo Sportello Unico degli Enti Locali in attuazione della l.r. 30/2021;

- allegato B - Disciplinare relativo alla realizzazione di infrastrutture di connettività in fibra ottica sulle strade classificate regionali in attuazione della l.r. 30/2021;
 - allegato C - Disciplinare relativo alla realizzazione di infrastrutture di connettività in fibra ottica sulle strade comunali in attuazione della l.r. 30/2021;
 - allegato D - Disciplinare relativo alla realizzazione di infrastrutture di connettività in fibra ottica su aree e stabili di proprietà pubblica in attuazione della l.r. 30/2021;
- 2) di stabilire, con riferimento all'articolo 4, comma 3 della legge, che prevede l'eventuale compartecipazione alle spese di manutenzione delle infrastrutture concesse in uso a titolo gratuito, che gli eventuali costi saranno determinati di volta in volta nei singoli atti di concessione dell'infrastruttura;
 - 3) di accogliere l'osservazione formulata dal Consiglio Permanente degli Enti Locali della Valle d'Aosta e contenuta nel documento di intesa trasmesso all'Amministrazione regionale con lettera prot. n. 105 del 2 febbraio 2022, stabilendo che la possibilità di apportare modifiche agli allegati tecnici di cui all'articolo 9 della legge regionale 28 ottobre 2021, n. 30, con provvedimento dirigenziale della struttura regionale competente, possa avvenire solo quando le stesse modifiche conseguono a novità normative o adeguamenti tecnici che non comportano valutazioni discrezionali che competono alla stessa Giunta regionale;
 - 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
 - 5) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 30/2021 e trasmessa al SUEL e agli enti interessati.

ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 128 IN DATA 14/02/2022

LINEE GUIDA DI MODULISTICA, DOCUMENTI ED ELABORATI PROGETTUALI A CORREDO DELLA SCIA (ART. 3) E DELLA COMUNICAZIONE DI UTILIZZO DI INFRASTRUTTURE GIÀ ESISTENTI (ART. 4) PRESSO LO SPORTELLO UNICO DEGLI ENTI LOCALI IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 30/2021

La presentazione delle istanze e delle segnalazioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 della l.r. 30/2021, dovrà avvenire unicamente in modalità telematica attraverso il portale dedicato dello Sportello Unico degli Enti Locali mediante la modalità d'accesso richiesta per i sistemi di autenticazione previsti per la Pubblica Amministrazione e selezionando la sezione relativa alle "Reti di comunicazione elettronica".

Il flusso di presentazione telematica è suddiviso secondo due direttrici principali a seconda della tipologia di modalità di esecuzione prevista, come di seguito dettagliato:

1. *Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'installazione di reti di comunicazione elettronica di cui all'art. 3 della l.r. 30/2021*

Nel caso di SCIA, dovranno essere presentate le seguenti dichiarazioni ai sensi ai sensi degli artt. 30 e 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- 1.1. Dichiarazione di eventuale conferimento di procura speciale per la presentazione della pratica;
- 1.2. Dichiarazione di localizzazione dell'intervento;
- 1.3. Dichiarazione relativa alla tipologia di intervento;
- 1.4. Dichiarazioni di conformità degli interventi a rientrare nell'ambito dell'art. 3, comma 1, della l.r. 30/2021;
- 1.5. Individuazione degli allegati alla SCIA quali i disciplinari tecnici per la realizzazione delle infrastrutture in fibra ottica che interessino strade di competenza comunale o regionale o, comunque, beni del demanio o del patrimonio della Regione o degli enti locali debitamente sottoscritti per accettazione (allegati B, C e D della presente deliberazione), il bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali inerti da demolizione e costruzione, compilato mediante l'utilizzo dell'apposito modello predisposto dalla RAVA e l'indicazione puntuale del cantiere in cui è prevista l'esecuzione delle opere e delle aree di stoccaggio e deposito in cui effettuare le attività di ricovero/deposito/stoccaggio/ecc., oltre all'eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dall'operatore;
- 1.6. Dichiarazione dell'avvenuta presentazione all'ente proprietario della strada della comunicazione di apertura del cantiere senza che, alla data di presentazione della stessa, siano stati adottati motivati provvedimenti di diniego alla predetta apertura del cantiere, di cui all'articolo 3, comma 2, lett. c) della l.r. 30/2021;

- 1.7. Dichiarazione relativa all'utilizzazione di infrastrutture esistenti, nel caso di interferenze con aree del demanio idrico;
- 1.8. Dichiarazione relativa alla durata dei lavori di cui all'art. 3, comma 2, lett. d) della l.r. 30/2021;
- 1.9. Dichiarazione di individuazione dell'impresa o lavoratore autonomo esecutore dell'intervento e relativa anagrafica (art. 3, comma 2, lettera e) della l.r. 30/2021);
- 1.10. Comunicazione dei riferimenti del direttore di cantiere/referente tecnico di cantiere;
- 1.11. Comunicazione dei riferimenti del referente responsabile da poter contattare ai fini della risoluzione di eventuali urgenze anche future;
- 1.12. Dichiarazione circa le attività temporanee rumorose di cantiere, ai sensi della l.r. 20/2009;
- 1.13. Dichiarazione di rispetto della normativa in materia di gestione dei rifiuti;
- 1.14. Dichiarazione circa il rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 81/2008;
- 1.15. Dichiarazione concernente l'assenso all'occupazione permanente di aree e/o fabbricati di proprietà privata, di cui all'art. 3, comma 2, lett. f) della l.r. 30/2021;
- 1.16. Dichiarazione circa l'avvenuto adempimento di quanto previsto per l'eventuale autorizzazione archeologica di cui all'art. 3 comma 3 della l.r. 30/2021;
- 1.17. Dichiarazione di non aver subito ordini di ripristino oppure di aver già provveduto al completo ripristino su interventi precedenti di cui all'art. 3 comma 2, lett. j) della l.r. 30/2021;
- 1.18. Dichiarazione di sollevare l'amministrazione pubblica da ogni responsabilità riguardante i diritti di terzi relativamente all'esecuzione delle opere;
- 1.19. Dichiarazione relativa alle figure tecniche incaricate;
- 1.20. Comunicazione di domicilio di posta per le comunicazioni relative al procedimento.
- 1.21. Presa d'atto del soggetto che deve sottoscrivere la segnalazione.

2. *Comunicazione di utilizzo di infrastrutture già esistenti di cui all'art. 4 della l.r. 30/2021*

Nel caso in cui la rete da realizzare preveda unicamente l'utilizzo di infrastrutture esistenti, dovranno essere presentate le seguenti dichiarazioni ai sensi ai sensi degli artt. 30 e 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da presentarsi entro 15 giorni dall'ultimazione della posa del cavo in fibra ottica:

- 2.1. Dichiarazione di eventuale conferimento di procura speciale per la presentazione della pratica;
- 2.2. Dichiarazione di localizzazione dell'intervento;
- 2.3. Dichiarazione di conformità dell'intervento all'art. 4, comma 2 della l.r. 30/2021 (utilizzo esclusivamente di infrastrutture già esistenti e assenza di attività di scavo);
- 2.4. Individuazione degli allegati alla comunicazione;
- 2.5. Indicazione delle amministrazioni competenti cui verrà inviata la comunicazione e la relativa documentazione allegata;
- 2.6. Comunicazione di domicilio di posta per le comunicazioni relative al procedimento;

2.7. Presa d'atto del soggetto che deve sottoscrivere la comunicazione.

Indipendentemente dal tipo di flusso digitale compilato, sarà possibile inviare la pratica unicamente dopo aver correttamente compilato tutti i campi obbligatori, allegato la documentazione richiesta e sottoscritto e allegato il file denominato “riepilogo”, generato dal sistema a seguito della compilazione.

Tutti i documenti da allegare dovranno essere in formato PDF e firmati digitalmente in modalità CADES.

ALLEGATO B) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 128 IN DATA 14/02/2022

DISCIPLINARE RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI CONNETTIVITÀ IN FIBRA OTTICA SULLE STRADE CLASSIFICATE REGIONALI IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 30/2021

Il Concessionario, per l'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture relative alla connettività in fibra ottica che interessa strade classificate regionali, dovrà operare secondo la legge regionale 28 ottobre 2021 n.30 "*Disciplina per la realizzazione sul territorio regionale di reti di comunicazioni elettronica in fibra ottica*", la legge regionale 20 novembre 2006, n. 26 "*Nuove disposizioni per la classificazione, la gestione, la manutenzione, il controllo e la tutela delle strade regionali*", il Nuovo Codice della Strada (D.L.vo 30.04.1992 n. 285) ed il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada (DPR 16.12.1992 n. 495) oltre che ottemperare alle seguenti prescrizioni:

I. Prescrizioni generali

1. Le infrastrutture digitali dovranno essere installate, qualora possibile, negli alloggiamenti già disponibili e appositamente predisposti nelle sedi delle infrastrutture stradali, o comunque nei manufatti quali cunicoli, pozzetti, cavidotti e intercapedini, già utilizzati per il passaggio di altri sottoservizi, purché ciò risulti compatibile con le rispettive specifiche norme di settore come previsto dall'art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2021 n. 30 "*Disciplina per la realizzazione sul territorio regionale di reti di comunicazioni elettronica in fibra ottica*". Nel caso di manutenzione degli alloggiamenti l'utilizzatore potrà essere chiamato alla compartecipazione delle spese e nulla potrà pretendere per gli interventi sulla propria infrastruttura che dovessero risultare necessari;
2. le infrastrutture digitali dovranno essere poste in opera nella fascia di pertinenza, e preferibilmente all'esterno del marciapiede ed in subordine sotto il marciapiede. Solo nel caso di comprovata ed assoluta mancanza di spazio o non idoneità della fascia di pertinenza, le infrastrutture potranno essere inserite all'interno della piattaforma stradale, e prioritariamente nella banchina. Nel caso di infrastrutture da realizzare su carreggiata stradale, la percorrenza dovrà essere ubicata sul bordo della carreggiata e prioritariamente sulla corsia di salita;
3. per la realizzazione della rete di Delivery, l'accesso alla proprietà privata dovrà avvenire dal punto più vicino al ripartitore ottico di riferimento, limitando l'utilizzo delle percorrenze pubbliche;
4. le pavimentazioni interessate dai lavori dovranno essere tagliate con opportuna attrezzatura (taglia asfalto) onde contenere la larghezza dello scavo, il materiale di risulta dovrà quindi essere allontanato contemporaneamente alle operazioni di scavo;
5. gli scavi dovranno essere realizzati in diverse riprese allo scopo di garantire la transitabilità dei mezzi sulla Strada regionale. Non potrà essere intrapreso alcun ulteriore scavo se non dopo aver chiuso il tratto precedente (la lunghezza massima delle fasi di scavo potrà essere di massimi metri 50 metri per volta);
6. nel caso di utilizzo di marciapiedi o di pavimentazioni realizzate in materiale pregiato (cubetti in porfido, lastricato in pietra, autobloccanti ecc.) i ripristini dovranno essere effettuati con la massima cura, al fine di riportare la condizione dei manufatti allo stato originario;

7. la segnaletica orizzontale e la segnaletica verticale interessate dalle operazioni di scavo e di ripristino o comunque deteriorate a seguito dei lavori, dovranno essere ripristinate con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente;
8. le caratteristiche dei manufatti e delle opere d'arte utilizzate per staffaggi e/o ancoraggi non dovranno subire alterazioni nel tempo. Il materiale utilizzato per staffaggi e/o ancoraggi dovrà essere in Inox o trattato con processo di zincatura a caldo;
9. gli staffaggi non potranno essere realizzati su cordoli e/o copertine delle opere d'arte di pertinenza della strada regionale e dovranno essere posizionati almeno ad una distanza di 30 cm dall'intradosso del cordolo/copertina dei manufatti stradali;
10. gli attraversamenti aerei dovranno essere realizzati secondo le prescrizioni previste dal D.P.R. n. 495 del 16.12.1992, con particolare riferimento a quanto prescritto dall'art. 66 dello stesso (distanze dei sostegni);
11. di norma le fasi lavorative che interessano la sede delle strade classificate regionali potranno iniziare, dopo la pausa invernale prevista dalla D.G.R. 815/2019, a partire dal 15 marzo e terminare entro il 31 luglio di ogni anno, per poi eventualmente, ricominciare dopo la pausa estiva, a partire dal 1° settembre e terminare entro il 31 ottobre di ogni anno. Eventuali lavorazioni non ricomprese nei periodi sopra indicate dovranno essere giustificate e concordate con la Struttura viabilità e opere stradali.
12. con la comunicazione di apertura del cantiere, ai sensi dell'art 3 comma 2 lettera c) della legge regionale 28 ottobre 2021 n. 30 che interessa la sede stradale, il Concessionario dovrà presentare la seguente documentazione:
 - indicazione del direttore/referente tecnico per i lavori previsti con recapito telefonico;
 - indicazione dell'impresa appaltatrice che realizzerà i lavori;
 - planimetria catastale con indicazione del tracciato di posa della fibra in scala 1:1000, con individuazione dei mappali interessati;
 - planimetrie, particolari costruttivi e sezioni con indicazione delle progressive chilometriche in scala adeguata (1:100 – 1:200, con impaginazione delle tavole grafiche di dimensione massima A3);
 - cronoprogramma lavori al fine di agevolare la fase di realizzazione degli interventi previsti da parte dell'Amministrazione ed assicurare nel contempo un minore impatto sulla viabilità e sul territorio;
 - relazione tecnica-illustrativa delle opere da realizzare con indicazione delle potenziali interferenze con sotto servizi presenti;
13. in caso di necessità, il Concessionario dovrà richiedere l'emissione di specifica ordinanza per la chiusura temporanea al traffico della strada interessata e per l'installazione dell'opportuno impianto semaforico. Le relative richieste dovranno pervenire almeno dieci giorni prima dall'inizio dei lavori;
14. le opere accessorie delle Strade regionali interessate dai lavori dovranno essere immediatamente ripristinate. In ogni caso, non dovrà essere compromessa la stabilità delle opere strutturali di proprietà dell'Amministrazione regionale;
15. la pavimentazione in conglomerato bituminoso definitiva dovrà essere realizzata entro 30 giorni dalla posa del riempimento provvisorio dello scavo eseguito per la posa della fibra ottica. I ripristini definitivi dovranno comunque essere realizzati prima della pausa invernale di ogni anno;
16. non è consentito il passaggio della rete fibra ottica sull'estradosso degli impalcati di ponti o viadotti posti lungo le strade classificate regionali;
17. la dorsale in fibra ottica dovrà, sia in centro abitato che fuori dal centro abitato, essere realizzata con la metodologia di scavo mini trincea come da prescrizioni indicate al capitolo II "*Prescrizioni fuori centro abitato*".

II. Prescrizioni fuori centro abitato

1. Nel posizionamento trasversale delle infrastrutture digitali, potrà essere utilizzata la metodologia di scavo con mini-trincea, con profondità dal piano viabile non inferiore a 40 cm (misurati dal piano viabile all'estradosso della tubazione). La larghezza del ripristino non dovrà, in ogni caso essere inferiore a metri 1 (uno) (ortogonali rispetto al senso di marcia e a cavaliere dell'attraversamento) per gli attraversamenti stradali. Gli attraversamenti sotterranei dovranno essere realizzati ortogonalmente alla sede stradale;
2. nel posizionamento longitudinale delle infrastrutture digitali, potrà essere utilizzata la metodologia di scavo con mini-trincea, con profondità dal piano viabile non inferiore a 40 cm (misurati dal piano viabile all'estradosso della tubazione). Al fine di consentire un miglior raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza della fresatura e del successivo ripristino non dovrà essere inferiore a metri 1 (uno) per la percorrenza stradale;
3. il riempimento della trincea di scavo, dovrà essere eseguito con misto cementato con resistenza a compressione a 7 gg compresa tra 25 e 50 Kg./cmq. (a titolo indicativo dosaggio di 150 Kg/mc di cemento Portland tipo 325) additivato con opportuno colorante per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura. Tale riempimento potrà essere realizzato fino al livello stradale, ma dovrà essere opportunamente raccordato alla preesistente pavimentazione con andamento regolare e si dovrà provvedere al ricarico di eventuali avvallamenti che dovessero verificarsi prima della stesa del manto di usura definitivo;
4. gli strati della pavimentazione dovranno essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle della pavimentazione esistente al fine di garantire la continuità delle prestazioni in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità. Nello specifico i ripristini definitivi dovranno essere eseguiti nel modo seguente:
 - a) fresatura piano viabile per una profondità di 11 cm e una larghezza di almeno 100 cm;
 - b) posizionamento geogriglia in fibra di vetro accoppiata durante il processo di produzione mediante cucitura ad un geotessile non tessuto, posta ad una profondità di cm. 11 rispetto al piano viabile e per una larghezza di almeno 100 cm (riferimento: elenco prezzi regionale - S44.D10.010) al fine di contenere nel tempo i cedimenti del piano viabile;
 - c) stesa e cilindratura definitiva del conglomerato bituminoso a caldo dovrà prevedere uno strato di 7 cm. di binder (strato di collegamento) ed uno strato di 4 cm. di tappeto (manto d'usura), opportunamente raccordato alla preesistente pavimentazione e con andamento regolare;
5. non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti sulla sede stradale;
6. nel caso in cui l'intervento di posa mediante scavo con minitrincea avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura, nella tratta interessata, nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della segnalazione certificata di inizio attività, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo.

III. Prescrizioni nei centri abitati

1. Nel posizionamento trasversale delle infrastrutture digitali, potrà essere utilizzata la metodologia di scavo con micro-trincea, con profondità dal piano viabile non inferiore a 20 cm (misurati dal piano viabile all'estradosso della tubazione). Gli attraversamenti sotterranei dovranno essere realizzati ortogonalmente alla sede stradale;
2. nel posizionamento longitudinale delle infrastrutture digitali potrà essere utilizzata la metodologia di scavo con micro-trincea, con profondità dal piano viabile non inferiore a 20 cm (misurati dal piano viabile all'estradosso della tubazione);
3. il riempimento della trincea di scavo dovrà essere eseguito con malta cementizia di consistenza fluida a base di cementi ad alta resistenza aggregati e selezionati, additivata con opportuno colorante per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura. Tale riempimento potrà essere realizzato fino al livello stradale, ma dovrà essere opportunamente raccordato alla preesistente pavimentazione nonché con andamento regolare e si dovrà provvedere al ricarica di eventuali avvallamenti che dovessero verificarsi prima della stesa del manto d'usura definitivo;
4. per la rete delivery, il Concessionario potrà adottare sistemi alternativi di riempimento della trincea e di ripristino definitivo che dovranno essere durevoli nel tempo, resistenti ai cicli gelo/disgelo e sali disgelanti, alle azioni meccaniche ed abrasive nonché ai fenomeni di ritiro nei casi non rientranti nel punto 5 del presente capitolo;
5. tenuto conto del clima regionale montano e dei flussi di traffico per i tratti di strada regionale posti ad una quota altimetrica superiore a 1000 m slm oppure lungo la rete viaria regionale di collegamento tra comuni, con località turistiche o altre strade regionali, gli strati della pavimentazione dovranno essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle della pavimentazione esistente al fine di garantire la continuità delle prestazioni in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità. Nello specifico i ripristini definitivi delle percorrenze e degli attraversamenti stradali dovranno essere eseguiti nel modo seguente:
 - a) fresatura piano viabile per una profondità di 11 cm e una larghezza di almeno 50 cm;
 - b) posizionamento geogriglia in fibra di vetro accoppiata durante il processo di produzione mediante cucitura ad un geotessile non tessuto, posta ad una profondità di cm. 11 rispetto al piano viabile e per una larghezza di almeno 50 cm (riferimento: elenco prezzi regionale - S44.D10.010) al fine di contenere nel tempo i cedimenti del piano viabile;
 - c) stesa e cilindatura definitiva del conglomerato bituminoso a caldo dovrà prevedere uno strato di 7 cm. di binder (strato di collegamento) ed uno strato di 4 cm di tappeto (manto d'usura), opportunamente raccordato alla preesistente pavimentazione e con andamento regolare;
6. di norma non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti sulla sede stradale, in caso di comprovata impossibilità, con l'inizio dei lavori, dovranno essere preventivamente concordate le possibili soluzioni con gli uffici competenti della Struttura viabilità e opere stradali;
7. il Concessionario, per quanto riguarda i sistemi di ripristino alternativo, oltre ad assumere tutte le responsabilità indicate al capitolo IV “ *Disposizioni finali*” dovrà garantire la

sicurezza agli utenti della strada e per i ripristini, la durabilità nel tempo, la resistenza ai cicli di gelo/disgelo e sali disgelanti, alle azioni meccaniche ed abrasive (sgombero neve ecc) nonché ai fenomeni di ritiro;

8. si potrà comunque adottare la metodologia di scavo con mini-trincea come da prescrizioni indicate al capitolo II “*Prescrizioni fuori centro abitato*”.

IV. Disposizioni finali

1. Il Concessionario (suoi successori od aventi causa) dovrà sostenere le spese per la manutenzione in buono stato delle nuove opere oggetto del presente disciplinare della Concessione, che dovrà essere assicurata per tutta la loro durata. Qualora per esigenze della viabilità, l’Amministrazione regionale intendesse compiere lavori stradali, la cui esecuzione rendesse necessario modificare, spostare o rimuovere le opere oggetto della presente concessione/autorizzazione, gli eventuali oneri derivanti saranno a carico del Concessionario (suoi successori od aventi causa). Il Concessionario si obbliga a modificare, spostare o rimuovere le opere entro 60 giorni dalla richiesta dell’Amministrazione regionale;
2. il Concessionario si obbliga ad eseguire i lavori a regola d’arte, nel rispetto di quanto previsto dal presente disciplinare, assicurando nel tempo la durabilità dei ripristini inerenti alla pavimentazione stradale, nonché a seguito della realizzazione dei lavori sotterranei a garantire nel tempo la stabilità del corpo stradale e l’assenza di alterazione della sagoma stradale e delle sue pertinenze;
3. il tratto di strada interessato dalla posa della fibra ottica rimane area di cantiere, in capo al Concessionario che dovrà garantire la sicurezza agli utenti della strada, dall’inizio dei lavori fino alla realizzazione dei ripristini definitivi e pertanto in caso di danni a cose e/o persone nonché infortuni sul lavoro la responsabilità ricadrà interamente sul Concessionario, restando l’Amministrazione regionale, sollevata ed indenne da qualsiasi domanda di risarcimento ed azione legale;
4. l’Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni e disagi derivanti dall’espletamento del servizio sgombero neve e/o infiltrazione d’acqua provenienti dalla sede stradale;
5. in caso di mancata esecuzione a regola d’arte degli interventi, accertata anche dopo la conclusione dei lavori, l’inadempimento alle prescrizioni indicate dal presente disciplinare compresi eventuali danni ai manufatti stradali ad opera del Concessionario trova applicazione quanto previsto dall’art.7 della legge regionale 28 ottobre 2021 n. 30 “*Disciplina per la realizzazione sul territorio regionale di reti di comunicazioni elettronica in fibra ottica*”;
6. i lavori sono eseguiti sotto l’esclusiva responsabilità del Concessionario che non potrà, in nessun modo, di fronte a terzi, invocare a suo discarico né il presente disciplinare né l’avvenuta osservanza delle norme prescritte. In caso di danni a cose e/o persone, per mancata esecuzione a regola d’arte dei lavori per inadempimento al presente disciplinare, la responsabilità ricadrà interamente sul Concessionario, restando l’Amministrazione regionale, sollevata ed indenne da qualsiasi domanda di risarcimento ed azione legale;
7. nel caso di danni alla rete di fibra ottica, che si dovessero riscontrare durante l’esecuzione di altri lavori lungo la rete viaria, dovuti al mancato rispetto del presente disciplinare, con particolare riguardo alle profondità di posa, la responsabilità ricadrà interamente sul

Concessionario, restando l'Amministrazione regionale sollevata ed indenne da qualsiasi domanda di risarcimento ed azione legale;

8. il Concessionario si impegna, durante la redazione del progetto di intervento, a contattare gli uffici competenti dell'Amministrazione regionale, al fine di verificare eventuali interferenze con interventi già concessionati o autorizzati dall'Amministrazione stessa;
9. il Concessionario si impegna a comunicare alla Struttura viabilità e opere stradali il nominativo di un referente responsabile da poter contattare ai fini della risoluzione di eventuali urgenze, lungo le strade classificate regionali, connesse alla rete della fibra ottica;
10. entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, il Concessionario dovrà inoltrare alla Struttura Viabilità e Opere Stradali gli elaborati tecnici che riportino il tracciato dell'infrastruttura realizzata, con indicazione delle percorrenze, degli attraversamenti e dei pozzetti eseguiti (fuori dalla carreggiata stradale). Dovrà essere fornito il tracciato in formato digitale, nei formati (.shp) - (.dxf) - (.dwg) e dovranno essere adottate le seguenti modalità di produzione dei files che consentano, mediante procedure automatizzate, di accedere alle informazioni desiderate:
 - a) SHP: Utilizzare una colonna denominata "livello", valorizzata con una delle voci della lista di seguito riportata per i contenuti specifici;
 - b) DXF/ DWG: Utilizzare come denominazione di "layer / livello" le voci della lista di seguito riportata per i contenuti specifici:
 - FIBRA OTTICA in infrastruttura tubi n DN xy – (nominativo del gestore)
 - POZZETTO dimensioni X per Y (nominativo del gestore)
 - TUBAZIONE DN xy – PREDISPOSIZIONE

Per altri contenuti a corredo dei disegni progettuali che non siano riconducibili ai livelli inseriti nella lista, si lascia libertà di scelta. Gli elaborati dovranno essere georeferiti con coordinate di tipo ED50 / UTM zone 32N (EPSG 23032). Il Concessionario dovrà trasmettere la suddetta documentazione accompagnata da una dichiarazione che attesti la piena rispondenza tra le opere eseguite e quanto riportato negli elaborati "AsBuilt", predisposti nei vari formati. Qualora nominato, tale dichiarazione dovrà essere certificata dal Direttore dei lavori;

11. Almeno una volta all'anno, entro il 31 dicembre, il Concessionario si impegna a fornire il layer dell'intera infrastruttura di rete realizzata fino a quel momento.

Letto e confermato.

Per accettazione

Il rappresentante del concessionario

Società.....

Sig.....

(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATO C) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 128 IN DATA 14/02/2022

DISCIPLINARE RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI CONNETTIVITÀ IN FIBRA OTTICA SULLE STRADE COMUNALI IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 30/2021

Il Concessionario, per l'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture relative alla connettività in fibra ottica che interessa strade pubbliche, dovrà operare secondo la legge regionale 28 ottobre 2021 n.30 "*Disciplina per la realizzazione sul territorio regionale di reti di comunicazioni elettronica in fibra ottica*", la legge regionale 20 novembre 2006, n. 26 "*Nuove disposizioni per la classificazione, la gestione, la manutenzione, il controllo e la tutela delle strade regionali*", il Nuovo Codice della Strada (d.lgs. 30.04.1992 n. 285) e il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada (DPR 16.12.1992 n. 495) oltre che ottemperare alle seguenti prescrizioni:

I. Prescrizioni generali

1. Le infrastrutture digitali dovranno essere installate, qualora possibile, negli alloggiamenti già disponibili ed appositamente predisposti nelle sedi delle infrastrutture stradali, o comunque nei manufatti quali cunicoli, pozzetti, cavidotti e intercapedini, già utilizzati per il passaggio di altri sottoservizi, purché ciò risulti compatibile con le rispettive specifiche norme di settore come previsto dall'art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2021 n. 30 "*Disciplina per la realizzazione sul territorio regionale di reti di comunicazioni elettronica in fibra ottica*". Nel caso di manutenzione degli alloggiamenti l'utilizzatore potrà essere chiamato alla compartecipazione delle spese;
2. le infrastrutture digitali dovranno essere poste in opera nella fascia di pertinenza, e preferibilmente all'esterno del marciapiede ed in subordine sotto il marciapiede. Solo nel caso di comprovata ed assoluta mancanza di spazio o non idoneità della fascia di pertinenza, le infrastrutture potranno essere inserite all'interno della piattaforma stradale, e prioritariamente nella banchina. Nel caso di infrastrutture da realizzare su carreggiata stradale, la percorrenza dovrà essere ubicata sul bordo della carreggiata e prioritariamente sulla corsia di salita;
3. per la realizzazione della rete di Delivery, l'accesso alla proprietà privata dovrà avvenire dal punto più vicino al ripartitore ottico di riferimento, limitando l'utilizzo delle percorrenze pubbliche;
4. le pavimentazioni interessate dai lavori dovranno essere tagliate con opportuna attrezzatura (taglia asfalto) onde contenere la larghezza dello scavo, il materiale di risulta dovrà quindi essere allontanato contemporaneamente alle operazioni di scavo;
5. gli scavi dovranno essere realizzati in diverse riprese allo scopo di garantire la transitabilità dei mezzi sulla Strada. Non potrà essere intrapreso alcun ulteriore scavo se non dopo aver chiuso il tratto precedente (la lunghezza massima delle fasi di scavo potrà essere di massimi metri 50 metri per volta).

6. nel caso di utilizzo di marciapiedi o di pavimentazioni realizzate in materiale pregiato (cubetti in porfido, lastricato in pietra, autobloccanti ecc.) i ripristini dovranno essere effettuati con la massima cura, al fine di riportare la condizione dei manufatti allo stato originario;
7. la segnaletica orizzontale e la segnaletica verticale interessate dalle operazioni di scavo e di ripristino o comunque deteriorate a seguito dei lavori, dovranno essere ripristinate con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente;
8. le caratteristiche dei manufatti e delle opere d'arte utilizzate per staffaggi e/o ancoraggi non dovranno subire alterazioni nel tempo. Il materiale utilizzato per staffaggi e/o ancoraggi dovrà essere in Inox o trattato con processo di zincatura a caldo;
9. gli staffaggi non potranno essere realizzati su cordoli e/o copertine delle opere d'arte di pertinenza della strada pubblica e dovranno essere posizionati almeno ad una distanza di 30 cm dall'intradosso del cordolo/copertina dei manufatti stradali;
10. gli attraversamenti aerei dovranno essere realizzati secondo le prescrizioni previste dal D.P.R. n. 495 del 16.12.1992, con particolare riferimento a quanto prescritto dall'art. 66 dello stesso (distanze dei sostegni);
11. con la comunicazione di apertura del cantiere, ai sensi dell'art 3 comma 2 lettera c) della legge regionale 28 ottobre 2021 n. 30 che interessa la sede stradale, il Concessionario dovrà presentare la seguente documentazione:
 - indicazione del direttore/referente tecnico per i lavori previsti con recapito telefonico;
 - indicazione dell'impresa appaltatrice che realizzerà i lavori;
 - planimetria catastale con indicazione del tracciato di posa della fibra in scala 1:1000, con individuazione dei mappali interessati;
 - planimetrie, particolari costruttivi e sezioni con indicazione delle progressive chilometriche in scala adeguata (1:100 – 1:200, con impaginazione delle tavole grafiche di dimensione massima A3);
 - cronoprogramma lavori al fine di agevolare la fase di realizzazione degli interventi previsti da parte dell'Amministrazione ed assicurare nel contempo un minore impatto sulla viabilità e sul territorio;
 - relazione tecnica-illustrativa delle opere da realizzare con indicazione delle potenziali interferenze con sotto servizi presenti;
12. in caso di necessità, il Concessionario dovrà richiedere l'emissione di specifica ordinanza per la chiusura temporanea al traffico della strada interessata e per l'installazione dell'opportuno impianto semaforico. Le relative richieste dovranno pervenire almeno dieci giorni prima dall'inizio dei lavori;
13. le opere accessorie delle Strade interessate dai lavori dovranno essere immediatamente ripristinate. In ogni caso, non dovrà essere compromessa la stabilità delle opere strutturali di proprietà delle Amministrazioni pubbliche. Sarà possibile concertare con l'ente locale modalità di ripristino più funzionali mantenendo indenni gli impegni economici;
14. la pavimentazione in conglomerato bituminoso definitiva dovrà essere realizzata entro 30 giorni dalla posa del riempimento provvisorio dello scavo eseguito per la posa della fibra

ottica. I ripristini definitivi dovranno comunque essere realizzati prima della pausa invernale di ogni anno;

15. la dorsale in fibra ottica dovrà, sia in centro abitato che fuori dal centro abitato, essere realizzata con la metodologia di scavo mini trincea come da prescrizioni indicate al capitolo II “*Prescrizioni fuori centro abitato*”.

II. Prescrizioni fuori centro abitato

1. Nel posizionamento trasversale delle infrastrutture digitali, potrà essere utilizzata la metodologia di scavo con mini-trincea, con profondità dal piano viabile non inferiore a 40 cm. La larghezza del ripristino non dovrà, in ogni caso essere inferiore a 5 volte la larghezza dello scavo salvo diversa specifica esigenza evidenziata dall’Ufficio (ortogonali rispetto al senso di marcia e a cavaliere dell’attraversamento) per gli attraversamenti stradali. Gli attraversamenti sotterranei dovranno essere realizzati ortogonalmente alla sede stradale;
2. nel posizionamento longitudinale delle infrastrutture digitali, potrà essere utilizzata la metodologia di scavo con mini-trincea, con profondità dal piano viabile non inferiore a 40 cm. Al fine di consentire un miglior raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza della fresatura e del successivo ripristino non dovrà essere inferiore a metri 1 (uno) per la percorrenza stradale;
3. il riempimento della trincea di scavo, dovrà essere eseguito con misto cementato con resistenza a compressione a 7 gg compresa tra 25 e 50 Kg./cmq. (a titolo indicativo dosaggio di 150 Kg/mc di cemento Portland tipo 325) additivato con opportuno colorante per garantire un immediato riconoscimento dell’infrastruttura. Tale riempimento potrà essere realizzato fino al livello stradale, ma dovrà essere opportunamente raccordato alla preesistente pavimentazione con andamento regolare e si dovrà provvedere al ricarica di eventuali avvallamenti che dovessero verificarsi prima della stesa del manto di usura definitivo;
4. l’operazione di stesa e cilindatura definitiva del conglomerato bituminoso a caldo dovrà prevedere uno strato di 7 cm. di binder (strato di collegamento) ed uno strato di 4 cm. di tappeto (manto d’usura), opportunamente raccordato alla preesistente pavimentazione e con andamento regolare;
5. non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti sulla sede stradale.

III. Prescrizioni nei centri abitati

1. Nel posizionamento trasversale delle infrastrutture digitali, potrà essere utilizzata la metodologia di scavo con micro-trincea, con profondità dal piano viabile non inferiore a 15 cm. Gli attraversamenti sotterranei dovranno essere realizzati ortogonalmente alla sede stradale;
2. nel posizionamento longitudinale delle infrastrutture digitali potrà essere utilizzata la metodologia di scavo con micro-trincea, con profondità dal piano viabile non inferiore a 15 cm.

3. il riempimento della trincea di scavo dovrà essere eseguito con malta cementizia di consistenza fluida a base di cementi ad alta resistenza e aggregati selezionati, additivata con opportuno colorante per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura. Tale riempimento potrà essere realizzato fino al livello stradale, ma dovrà essere opportunamente raccordato alla preesistente pavimentazione nonché con andamento regolare e si dovrà provvedere al ricarico di eventuali avvallamenti che dovessero verificarsi prima della stesa del manto d'usura definitivo;
4. di norma non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti sulla sede stradale, in caso di comprovata impossibilità, con l'inizio dei lavori, dovranno essere preventivamente concordate le possibili soluzioni con gli uffici competenti;
5. il Concessionario, per quanto riguarda i sistemi di ripristino alternativo, oltre ad assumere tutte le responsabilità indicate al capitolo IV “ *Disposizioni finali*” dovrà garantire la sicurezza agli utenti della strada e per i ripristini, la durabilità nel tempo, la resistenza ai cicli di gelo/disgelo e sali disgelanti, alle azioni meccaniche ed abrasive (sgombero neve ecc) nonché ai fenomeni di ritiro;
6. si potrà comunque adottare la metodologia di scavo con mini-trincea come da prescrizioni indicate al capitolo II “*Prescrizioni fuori centro abitato*”.

IV. Disposizioni finali

1. Il Concessionario (suoi successori od aventi causa) dovrà sostenere le spese per la manutenzione in buono stato delle nuove opere oggetto del presente disciplinare della Concessione, che dovrà essere assicurata per tutta la loro durata. Qualora per esigenze della viabilità, l'Amministrazione pubblica intendesse compiere lavori stradali, la cui esecuzione rendesse necessario modificare, spostare o rimuovere le opere oggetto della presente concessione/autorizzazione, gli eventuali oneri derivanti saranno a carico del Concessionario (suoi successori od aventi causa). Il Concessionario si obbliga a modificare, spostare o rimuovere le opere entro 60 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione;
2. il Concessionario si obbliga ad eseguire i lavori a regola d'arte, nel rispetto di quanto previsto dal presente disciplinare, assicurando nel tempo la durabilità dei ripristini inerenti alla pavimentazione stradale, nonché a seguito della realizzazione dei lavori sotterranei a garantire nel tempo la stabilità del corpo stradale e l'assenza di alterazione della sagoma stradale e delle sue pertinenze;
3. il tratto di strada interessato dalla posa della fibra ottica rimane area di cantiere, in capo al Concessionario che dovrà garantire la sicurezza agli utenti della strada, dall'inizio dei lavori fino alla realizzazione dei ripristini definitivi e pertanto in caso di danni a cose e/o persone nonché infortuni sul lavoro la responsabilità ricadrà interamente sul Concessionario, restando l'Amministrazione pubblica, sollevata ed indenne da qualsiasi domanda di risarcimento ed azione legale;
4. l'Amministrazione pubblica non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni e disagi derivanti dall'espletamento del servizio sgombero neve e/o infiltrazione d'acqua provenienti dalla sede stradale;
5. in caso di mancata esecuzione a regola d'arte degli interventi, accertata anche dopo la conclusione dei lavori, l'inadempimento alle prescrizioni indicate dal presente disciplinare

compresi eventuali danni ai manufatti stradali ad opera del Concessionario trova applicazione quanto previsto dall'art.7 della legge regionale 28 ottobre 2021 n. 30 “*Disciplina per la realizzazione sul territorio regionale di reti di comunicazioni elettronica in fibra ottica*”;

6. i lavori sono eseguiti sotto l'esclusiva responsabilità del Concessionario che non potrà, in nessun modo, di fronte a terzi, invocare a suo discarico né il presente disciplinare né l'avvenuta osservanza delle norme prescritte. In caso di danni a cose e/o persone, per mancata esecuzione a regola d'arte dei lavori o per inadempimento al presente disciplinare, la responsabilità ricadrà interamente sul Concessionario, restando l'Amministrazione pubblica, sollevata ed indenne da qualsiasi domanda di risarcimento ed azione legale;
7. nel caso di danni alla rete di fibra ottica, che si dovessero riscontrare durante l'esecuzione di altri lavori lungo la rete viaria, dovuti al mancato rispetto del presente disciplinare, in particolare riguardo le profondità di posa, la responsabilità ricadrà interamente sul Concessionario, restando l'Amministrazione pubblica sollevata da qualsiasi responsabilità, indenne da qualsiasi domanda di risarcimento ed azione legale;
8. il Concessionario si impegna, durante la redazione del progetto di intervento, a contattare gli uffici competenti dell'Amministrazione pubblica, al fine di verificare eventuali interferenze con interventi già concessionati o autorizzati dall'Amministrazione stessa;
9. il Concessionario si impegna a comunicare alla Struttura competente dell'Amministrazione il nominativo di un referente responsabile da poter contattare ai fini della risoluzione di eventuali urgenze connesse alla rete della fibra ottica;
10. entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, il Concessionario dovrà inoltrare alla Struttura competente, per tramite del SUEL, gli elaborati tecnici che riportino il tracciato dell'infrastruttura realizzata, con indicazione delle percorrenze, degli attraversamenti e dei pozzetti eseguiti (fuori dalla carreggiata stradale). Dovrà essere fornito il tracciato in formato digitale, nei formati (.shp) - (.dxf) - (.dwg) e dovranno essere adottate le seguenti modalità di produzione dei files che consentano, mediante procedure automatizzate, di accedere alle informazioni desiderate:
 - a) SHP: Utilizzare una colonna denominata “livello”, valorizzata con una delle voci della lista di seguito riportata per i contenuti specifici;
 - b) DXF/ DWG: Utilizzare come denominazione di “layer / livello” le voci della lista di seguito riportata per i contenuti specifici:
 - FIBRA OTTICA in infrastruttura DN xy – (nominativo del gestore)
 - TUBAZIONE DN xy – PREDISPOSIZIONE
 - POZZETTO dimensioni X x Y

Per altri contenuti a corredo dei disegni progettuali che non siano riconducibili ai livelli inseriti nella lista, si lascia libertà di scelta. Gli elaborati dovranno essere georeferiti con coordinate di tipo ED50 / UTM zone 32N (EPSG 23032). Il Concessionario dovrà trasmettere la suddetta documentazione, in un unico file ZIP, accompagnata da una dichiarazione che attesti la piena rispondenza tra le opere eseguite e quanto riportato negli elaborati “*AsBuilt*”, predisposti nei vari formati. Qualora nominato, tale dichiarazione dovrà essere certificata dal Direttore dei lavori.

11. Almeno una volta all'anno, entro il 31 dicembre, il Concessionario si impegna a fornire il layer comunale dell'intera infrastruttura di rete realizzata fino a quel momento.

Letto e confermato.

Per accettazione

Il rappresentante del concessionario

Società.....

Sig.....

(Documento firmato digitalmente)

**ALLEGATO D)) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 128
IN DATA 14/02/2022**

**DISCIPLINARE RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI
CONNETTIVITÀ IN FIBRA OTTICA SU AREE E STABILI DI PROPRIETÀ
PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 30/2021**

Per quanto riguarda le modalità di posa di infrastruttura di connettività in fibra ottica su aree e stabili facenti parte del patrimonio pubblico non ricadenti nell'ambito della viabilità e non già disciplinate da specifico disciplinare di cui agli allegati B e C, si stabilisce quanto segue:

- a) Le attività di scavo, posa e/o fissaggio di cavidotti e quant'altro necessario all'installazione della rete, dovranno essere realizzate mediante tecniche allo stato dell'arte coerenti con la tipologia del materiale dello scavo o del supporto, atte ad assicurare la minore invasività possibile dell'intervento.
- b) Tutte le attività di alterazione del bene pubblico (scavi, perforazioni, scassi, ecc.) necessarie alla posa della rete, dovranno essere seguite da idonei ripristini in grado di ricondurre allo stato di fatto precedente l'intervento, da concordare preventivamente con l'ente proprietario.
- c) Non dovranno essere realizzati interventi e/o ripristini che possano portare ad un degrado del bene o ad una limitazione della fruibilità dello stesso.

Letto e confermato.

Per accettazione

Il rappresentante del concessionario

Società.....

Sig.....

(Documento firmato digitalmente)